

Il Centro Studi e Statistiche UNRAE - sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha effettuato una stima del mercato dei veicoli industriali per i mesi di luglio e agosto 2023 verso gli stessi mesi del 2022:

massa totale a terra	luglio		% variazione
	2022	2023	
>3,5 t	2.086	2.784	+33,5
da 3,51 a 6 t	76	49	-35,5
da 6,01 a 15,99 t	269	338	+25,7
>= 16 t	1.741	2.397	+37,7

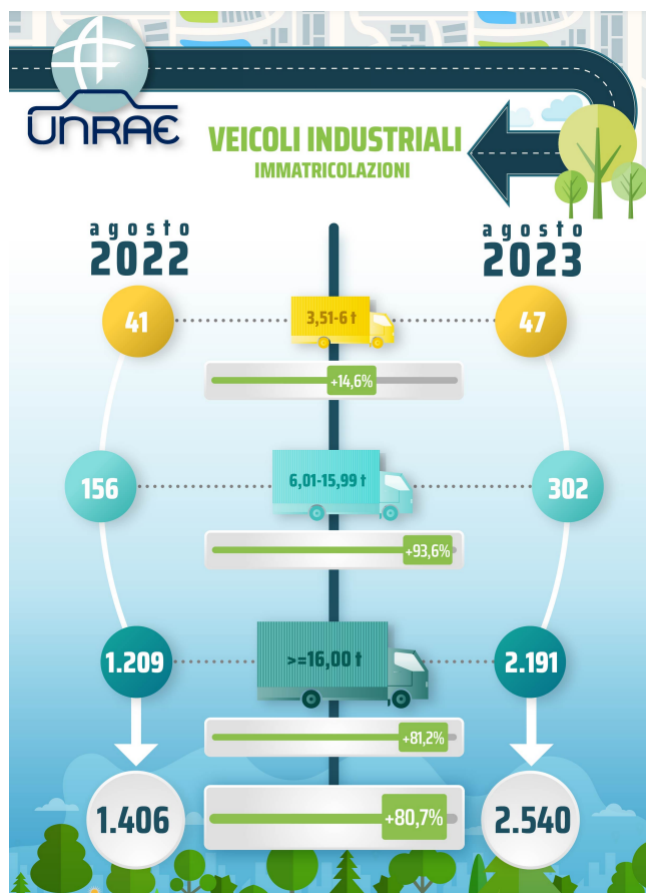
massa totale a terra	agosto		% variazione
	2022	2023	
>3,5 t	1.406	2.540	+80,7
da 3,51 a 6 t	41	47	+14,6
da 6,01 a 15,99 t	156	302	+93,6
>= 16 t	1.209	2.191	+81,2

Il mercato dei veicoli industriali registra un incremento vertiginoso nei mesi estivi del 2023, con 2.784 unità immatricolate a luglio contro le 2.086 dello scorso anno (+33,5%) e 2.540 immatricolazioni ad agosto contro le 1.406 del 2022 (+80,7%).

Complessivamente, i primi otto mesi dell'anno chiudono in positivo facendo segnare il +21,2%, con oltre 3.500 veicoli immatricolati in più rispetto al 2022. Nel mese di luglio si confermano in positivo sia la fascia di peso medio-leggera sotto le 16 t (+25,7%) che il segmento dei veicoli pesanti di massa uguale o superiore alle 16 t (+37,7%), mentre registrano un disavanzo i veicoli leggeri sotto le 6 t (-35,5%).

Il rialzo delle vendite di agosto è trainato dall'eccezionale risultato del segmento pesante, che registra il +81,2%. Invertono la tendenza i veicoli industriali leggeri (+14,6%) e registrano un notevole exploit i medio-leggeri, che segnano un avanzo del 93,6% su agosto 2022. "Il mercato dei veicoli industriali continua a crescere a ritmi sostenuti, con i primi otto mesi dell'anno che registrano un netto +21,2% sul 2022, grazie soprattutto agli ordini già acquisiti a partire dallo scorso anno.

Estate da record per il mercato dei veicoli industriali: agosto +80,7%  
e luglio +33,5% Starace: il tachigrafo di 2^ generazione "droga" il  
mercato | 2



*“Tuttavia, il buon andamento segnato fin qui non deve creare false illusioni, poiché il boom di immatricolazioni registrato nei mesi di luglio e agosto è in larga parte frutto della situazione contingente determinata dall’introduzione del tachigrafo smart di seconda generazione”, commenta **Paolo A. Starace**, Presidente della Sezione Veicoli Industriali dell’UNRAE.*

*“L’attuale contesto - sottolinea Starace - continua a preoccupare le Case costruttrici, dal momento che nell’ultimo periodo si sono venute a creare diseconomie che rischiano di ‘drogare’ il mercato. Il perdurare della carenza di nuovi dispositivi potrebbe quindi determinare nei prossimi mesi un crollo delle immatricolazioni, creando gravi difficoltà alle reti distributive e agli operatori di settore”*

*“Sebbene abbiamo accolto positivamente l’apertura delle Istituzioni italiane a possibili tolleranze per consentire la circolazione di veicoli non ancora conformi al Regolamento (UE) 2021/1228, in mancanza di una decisione chiara e risolutiva da parte della Commissione Europea, i diversi interventi normativi a macchia di leopardo dei singoli Stati membri arrecano ulteriori danni al mercato, così come alle imprese che operano nel trasporto*

Estate da record per il mercato dei veicoli industriali: agosto +80,7%  
e luglio +33,5% Starace: il tachigrafo di 2^ generazione "droga" il  
mercato | 3

*internazionale delle merci", continua il Presidente Starace.*

*"Pertanto, auspichiamo che in occasione delle prossime riunioni di settembre, la Commissione Europea prenda finalmente atto dei gravi ritardi di produzione da parte dei fornitori di cronotachigrafi e preveda, magari coinvolgendo tempestivamente il Consiglio Europeo, una deroga unanime e condivisa in tutti i Paesi europei almeno fino al 31/12/2023", aggiunge il Presidente della Sezione Veicoli Industriali.*

*"Infine, - conclude Starace - chiediamo che il principio di omogeneità e univocità sia condiviso anche in Italia, evitando che si registrino iniziative isolate in ambito regolatorio da parte dei singoli Enti locali che causano ulteriori difficoltà e incertezze agli autotrasportatori. Solo attraverso un maggior coordinamento centrale a livello nazionale ed europeo si potranno evitare disallineamenti del mercato e situazioni di disparità concorrenziale tra imprese di diversi Stati membri".*

[Scarica l'Osservatorio](#)

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**



**TRUCK<sub>by</sub>  
PNEUSNEWS**

© riproduzione riservata pubblicato il 11 / 09 / 2023